



C. C. NAPOLI
Domenica, 19 agosto 2018

C. C. NAPOLI

Domenica, 19 agosto 2018

C. C. NAPOLI

19/08/2018 **Il Roma** Pagina 26

Mondiali U18: Italia da sogno con l' Australia

1

19/08/2018 **Corriere dello Sport (ed. Campania)** Pagina 40-41

QUADARELLA VELENO NEI PIEDI

LORENZO SCALIA

2

19/08/2018 **TuttoSport** Pagina 38

Gli azzurrini superano l' Australia per 12-6

4



PALLANUOTO Gli azzurri si rialzano dopo la Serbia, oggi la finale del quinto posto contro la Croazia

Mondiali U18: Italia da sogno con l'Australia

1, Sammarco. All.: Silipo.
 6 ARBITRI: Castillo (Pur) e Vogel (Hun).
 12 NOTE: sup. num. Australia 1/5, Italia 1/7. Rigori: Italia 2/3.
 (0-6, 1-0, 2-4, 3-2) AUSTRALIA: Fodor, Collins, Oberman, Dyson, Humby, Gillfeather 1, Molnar 1, Taylor 2, Kyriakou 1, Robinson, Glanznig, Townsend 1, Zirth. All.: A. Yanitsas.
 ITALIA: Maurizi, Iodice, Faraglia 2 (1 rig.), Antonucci 1, A. Condemi, Gianazza 1, De Robertis 1, Mezzarobba 5 (1 rig.), G. Di Martire, Narciso 1, Ferrero AUSTRALIA ITALIA

le di 6-0 nel primo quarto. La selezione dei canguri però man mano prende le misure e comincia a recuperare terreno, mettendo i brividi agli azzurri fino al terzo tempo, quando questi ultimi poi hanno ripreso a fare sul serio. Un dato preoccupante è stato quello della superiorità numerica, in cui l'Italia non ha particolarmente brillato. Ancora una volta Mezzarobba è scatenato e continua a essere il punto di riferimento delle manovre offensive dei suoi compagni, realizzando ben cinque reti, ma l'organico ha disputato una buona gara rifacendosi dopo la

26 ECONOMIA domenica 19 agosto 2018
SPORT F. Piana - Quotidiano di Napoli

PALLANUOTO Gli azzurri si rialzano dopo la Serbia, oggi la finale del quinto posto contro la Croazia

Mondiali U18: Italia da sogno con l'Australia

1, Sammarco. All.: Silipo.
 6 ARBITRI: Castillo (Pur) e Vogel (Hun).
 12 NOTE: sup. num. Australia 1/5, Italia 1/7. Rigori: Italia 2/3.

(0-6, 1-0, 2-4, 3-2) AUSTRALIA: Fodor, Collins, Oberman, Dyson, Humby, Gillfeather 1, Molnar 1, Taylor 2, Kyriakou 1, Robinson, Glanznig, Townsend 1, Zirth. All.: A. Yanitsas.
 ITALIA: Maurizi, Iodice, Faraglia 2 (1 rig.), Antonucci 1, A. Condemi, Gianazza 1, De Robertis 1, Mezzarobba 5 (1 rig.), G. Di Martire, Narciso 1, Ferrero

le di 6-0 nel primo quarto. La selezione dei canguri però man mano prende le misure e comincia a recuperare terreno, mettendo i brividi agli azzurri fino al terzo tempo, quando questi ultimi poi hanno ripreso a fare sul serio. Un dato preoccupante è stato quello della superiorità numerica, in cui l'Italia non ha particolarmente brillato. Ancora una volta Mezzarobba è scatenato e continua a essere il punto di riferimento delle manovre offensive dei suoi compagni, realizzando ben cinque reti, ma l'organico ha disputato una buona gara rifacendosi dopo la



permane sconfitto con la Serbia buona prestazione del portoghese Diogo Sodre. Dopo questa vittoria la Nazionale andrà a giocare la finale per il quinto posto: sarà un'occasione per concludere la competizione con un buon piazzamento.

BASKET L'ex presidente Ruggiero: «Lascio una società sana e che spero possa tornare presto in A2» Il Cuore Napoli passa al duo Grassi-Tavassi

PAOLA ANAN

NAPOLI. Come avevamo anticipato, venerdì scorso in tarda serata e dopo una lunga trattativa, è stato firmato a Capaccio, il contratto definitivo di passaggio delle quote societarie del Cuore Napoli Basket, dal presidente Ciro Scoppa ai due nuovi proprietari del club, Federico Grassi, futuro presidente con il 51% e Francesco Tavassi (49%) che avrà con sé un suo rappresentante nel club la vicepresidente, ai quali potrebbe aggiungersi anche qualche altro imprenditore. Il gem della nuova società è Antonio Miraglia, che di concerto con il nuovo capo-illuminare, Giacomo Lulli e al lavoro per tornare

«Lascio una società sana e che spero possa tornare presto in A2»

Il nuovo team azzurro al via nel prossimo torneo di serie B. Stante l'indisponibilità del Palabarbuto per i lavori di ammodernamento della struttura per il prossimo autunno ma per il bene del basket

«Lascio una società sana e che spero possa tornare presto in A2»

Il nuovo team azzurro al via nel prossimo torneo di serie B. Stante l'indisponibilità del Palabarbuto per i lavori di ammodernamento della struttura per il prossimo autunno ma per il bene del basket



A sinistra Francesco Tavassi, a destra Federico Grassi

«Lascio una società sana e che spero possa tornare presto in A2»

Il nuovo team azzurro al via nel prossimo torneo di serie B. Stante l'indisponibilità del Palabarbuto per i lavori di ammodernamento della struttura per il prossimo autunno ma per il bene del basket

EUROPEI PARALIMPICI Valanga di medaglie per l'Italia nel nuoto: spiccano Berti e Urso

Stefano Scotto di Luzzo

DUBLINO. Continua alla grande per l'Italia gli Europei paralimpici di Dublino in cui sono arrivate altre medaglie: 4 ori, 4 argenti e 4 bronzi e la seconda piazza nel medagliere alle spalle dell'Ucraina. Da evidenziare la prestazione maschile del nuotatore Vincenzo Berti nei 50 dorsali uomini S3 dove conquistata la medaglia d'oro: 48'78 per l'atleta nostrano, nettamente superiore alla concorrenza. A Parigi compagna sul podio troviamo l'ucraina Denys Gnapchuk (52'17) e lo spagnolo Miguel Ángel Martínez (52'49).
 Un altro esponente era secondo in vasca, vale a dire il quartetto Salvatore Urso, che ha chiuso esso nei 200 misti uomini S11 con il tempo di 2'23"47, riferendosi poi nella staffetta 4x50 stile libero misto non vedenti assieme ad Alessia Berta, Carlotta Gilli e Fabrizio Scattola, conquistando la medaglia di bronzo.
 Infine l'Italia festeggia anche Carlotta Gilli nei 100 dorso donne S13 ha vinto l'oro realizzando un altro record mondiale con il tempo di 1'05"76.



Stefano Scotto di Luzzo

PALLAVOLO Il coach: «Dopo un ottimo mercato puntiamo in alto» Gis Ottaviano, Libraro: «Saremo competitivi»

OTTAVIANO, il 3 Settembre al Palafico cominceranno le preparazioni. Questo le prime parole di coach Libraro che dopo un mercato di altissimo livello non vola l'ora di scendere sul parquet di Ottaviano per preparare questa stagione che pone tanti obiettivi alla Gis Ottaviano, i la sempre più fitto il calendario delle amichevoli della Gis. Martedì 25 Settembre amichevole di lusso contro la Rinascente Lagonegre per la squadra che milita in Serie A2. Coach Libraro è carismatico: «Dobbiamo prepararci al meglio. Questo campionato sarà molto difficile perché tutte le squadre cercheranno di giocare la partita della vita contro di noi. Dopo un mercato così, di fisiologia noi non dobbiamo farci trovare pronti. Ogni partita dobbiamo impostarla come se fosse la final play off».

«Dopo un ottimo mercato puntiamo in alto»
 «Saremo competitivi»

Il nuovo team azzurro al via nel prossimo torneo di serie B. Stante l'indisponibilità del Palabarbuto per i lavori di ammodernamento della struttura per il prossimo autunno ma per il bene del basket



«Dopo un ottimo mercato puntiamo in alto»
 «Saremo competitivi»


Il nuovo team azzurro al via nel prossimo torneo di serie B. Stante l'indisponibilità del Palabarbuto per i lavori di ammodernamento della struttura per il prossimo autunno ma per il bene del basket

PODISMO A settembre la programmazione Stranomanna, via al conto alla rovescia Aversa si prepara alla nuova edizione

CASERTA, il patron della Stranomanna Andreozzi, «La presenza di Ruffaldi Luliano come madrina della Stranomanna 2018 ci onora e orgogliosa». Mercoledì 4 settembre alle 20 sarà reso noto il programma della Stranomanna 2018. Una lettera inviata da Mona Spinola al governatore. Salvo dopo l'uscita Jacuzzi, docente di Storia dell'Architettura presso l'Università de

A settembre la programmazione Stranomanna, via al conto alla rovescia Aversa si prepara alla nuova edizione

Il nuovo team azzurro al via nel prossimo torneo di serie B. Stante l'indisponibilità del Palabarbuto per i lavori di ammodernamento della struttura per il prossimo autunno ma per il bene del basket



Stranomanna 2018

Il nuovo team azzurro al via nel prossimo torneo di serie B. Stante l'indisponibilità del Palabarbuto per i lavori di ammodernamento della struttura per il prossimo autunno ma per il bene del basket



C. C. NAPOLI

Papà Carlo ci racconta la tri-campionessa d' Europa

QUADARELLA VELENO NEI PIEDI

«Nella vita bisogna comportarsi come un angelo, però quando sei in acqua devi sputare fuori il veleno». Da piccola Simona Quadarella credeva che dai suoi piedini uscisse una sostanza velenosa e visibile mentre nuotava. Altro che Babbo Natale e la storia della cicogna. Mamma Marzia era riuscita a incantarla, a fondere realtà e finzione nella mente di una bambina. Gli anni sono passati via veloci, ma l'incantesimo non si è mai spezzato. Lei è ancora convinta e lo ripete sempre: «Quando sto in acqua divento cattiva, ci metto il veleno».

E' una parola in codice, ristretta dentro il microcosmo familiare. A Budapest, del resto, non è passata inosservata una bandiera italiana con su scritto Simo Veleno: la sventolava in tribuna la sorella Erica, la sua prima sostenitrice e la sua prima... rivale. SORELLANZA. In un tema in terza elementare Simona scrisse: «Pratico nuoto agonistico. Ho una sorella molto molto forte, campionessa italiana, io voglio diventare forte come lei, anzi più forte».

I genitori furono convocati dalla maestra. «Ci fece notare che forse era troppo minuta e non reggeva il confronto. Simona vedeva tutte le nostre attenzioni su Erica. E ne soffriva», ricorda papà Carlo, istruttore di nuoto nel tempo libero e atleta nel circuito Master. Detto, fatto. «La iscriveremmo anche a ginnastica perché dentro casa faceva le verticali e le ruote tutto il giorno. Era molto agile. Riusciva in qualsiasi sport, anche con gli sci in settimana bianca: la medaglietta delle gare finali era sempre sua. Ma dopo pochi mesi non riuscivamo a gestire i troppi impegni extrascolastici delle due figlie, quindi l'abbiamo messa davanti a un bivio: o il nuoto o la ginnastica. Lei voleva fare entrambi, ma convintissima scelse il nuoto».

Lo stesso sport in cui Erica viaggiava a ritmi da star giovanile con otto titoli nazionali in bacheca. Simona faticava da piccola, complice il mese di nascita (dicembre). Sistematicamente gareggiava sotto età, ma non ha mai pensato di gettare la spugna, di rinunciare alla sua passione. «Quando era Esordiente non riuscì a qualificarsi per una finale regionale. In lacrime mi chiese se alla sorella era mai successo una cosa del genere. Le dissi di sì. Era una bugia a fin di bene». Il mondo, poi, si è ribaltato all'età di 15 anni: Simona è esplosa stritolando record su record in ambito nazionale e internazionale (dagli Europei juniores in Olanda del 2014), mentre Erica ha mollato costume e cuffia per inseguire con

40 | NUOTO | IL PERSONAGGIO

Papà Carlo ci racconta la tri-campionessa d'Europa

QUADARELLA VELENO NEI PIEDI

Da bambina, in acqua, era convinta di emettere una sostanza letale. E in fondo un po' crede tuttora... «Riuscivo in ogni sport, ma era sempre la più piccola»

di Lorenza Scialò
ROMA

«Nella vita bisogna comportarsi come un angelo, però quando sei in acqua devi sputare fuori il veleno». Da piccola Simona Quadarella credeva che dai suoi piedini uscisse una sostanza velenosa e visibile mentre nuotava. Altro che Babbo Natale e la storia della cicogna. Mamma Marzia era riuscita a incantarla, a fondere realtà e finzione nella mente di una bambina. Gli anni sono passati via veloci, ma l'incantesimo non si è mai spezzato. Lei è ancora convinta e lo ripete sempre: «Quando sto in acqua divento cattiva, ci metto il veleno».

SORELLANZA. In un tema in terza elementare Simona scrisse: «Pratico nuoto agonistico. Ho una sorella molto molto forte, campionessa italiana, io voglio diventare forte come lei, anzi più forte».

I genitori furono convocati dalla maestra. «Ci fece notare che forse era troppo minuta e non reggeva il confronto. Simona vedeva tutte le nostre attenzioni su Erica. E ne soffriva», ricorda papà Carlo, istruttore di nuoto nel tempo libero e atleta nel circuito Master. Detto, fatto. «La iscriveremmo anche a ginnastica perché dentro casa faceva le verticali e le ruote tutto il giorno. Era molto agile. Riusciva in qualsiasi sport, anche con gli sci in settimana bianca: la medaglietta delle gare finali era sempre sua. Ma dopo pochi mesi non riuscivamo a gestire i troppi impegni extrascolastici delle due figlie, quindi l'abbiamo messa davanti a un bivio: o il nuoto o la ginnastica. Lei voleva fare entrambi, ma convintissima scelse il nuoto».

Lo stesso sport in cui Erica viaggiava a ritmi da star giovanile con otto titoli nazionali in bacheca. Simona faticava da piccola, complice il mese di nascita (dicembre). Sistematicamente gareggiava sotto età, ma non ha mai pensato di gettare la spugna, di rinunciare alla sua passione. «Quando era Esordiente non riuscì a qualificarsi per una finale regionale. In lacrime mi chiese se alla sorella era mai successo una cosa del genere. Le dissi di sì. Era una bugia a fin di bene». Il mondo, poi, si è ribaltato all'età di 15 anni: Simona è esplosa stritolando record su record in ambito nazionale e internazionale (dagli Europei juniores in Olanda del 2014), mentre Erica ha mollato costume e cuffia per inseguire con

Il mondo, poi, si è ribaltato all'età di 15 anni: Simona è esplosa stritolando record su record in ambito nazionale e internazionale (dagli Europei juniores in Olanda del 2014), mentre Erica ha mollato costume e cuffia per inseguire con

Il mondo, poi, si è ribaltato all'età di 15 anni: Simona è esplosa stritolando record su record in ambito nazionale e internazionale (dagli Europei juniores in Olanda del 2014), mentre Erica ha mollato costume e cuffia per inseguire con

Il mondo, poi, si è ribaltato all'età di 15 anni: Simona è esplosa stritolando record su record in ambito nazionale e internazionale (dagli Europei juniores in Olanda del 2014), mentre Erica ha mollato costume e cuffia per inseguire con

stabilizzatori delle due figlie, quindi Tabitha riuscì davanti a lei. «Vivo il nuoto» è la filosofia. Lei, sebbene convinta, ma convintissima scelse il nuoto.

Le stesse sport in cui Erica viaggiava a ritmi da star giovanile con otto titoli nazionali in bacheca. Simona faticava da piccola, complice il mese di nascita (dicembre). Sistematicamente gareggiava sotto età, ma non ha mai pensato di gettare la spugna, di rinunciare alla sua passione. «Quando era Esordiente non riuscì a qualificarsi per una finale regionale. In lacrime mi chiese se alla sorella era mai successo una cosa del genere. Le dissi di sì. Era una bugia a fin di bene». Il mondo, poi, si è ribaltato all'età di 15 anni: Simona è esplosa stritolando record su record in ambito nazionale e internazionale (dagli Europei juniores in Olanda del 2014), mentre Erica ha mollato costume e cuffia per inseguire con

Soffriva la sorella Erica, prova pure la ginnastica, poi a 15 anni esplose

Manco una finale esordiente e scoppio in lacrime: la consola soltanto una bugia

LA PISCINA DOV'È SBOCIATA Delta, la sua culla retrò

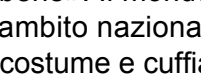
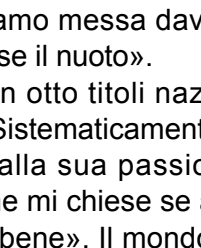
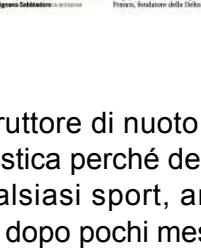
Il mondo, poi, si è ribaltato all'età di 15 anni: Simona è esplosa stritolando record su record in ambito nazionale e internazionale (dagli Europei juniores in Olanda del 2014), mentre Erica ha mollato costume e cuffia per inseguire con

Il mondo, poi, si è ribaltato all'età di 15 anni: Simona è esplosa stritolando record su record in ambito nazionale e internazionale (dagli Europei juniores in Olanda del 2014), mentre Erica ha mollato costume e cuffia per inseguire con

Il mondo, poi, si è ribaltato all'età di 15 anni: Simona è esplosa stritolando record su record in ambito nazionale e internazionale (dagli Europei juniores in Olanda del 2014), mentre Erica ha mollato costume e cuffia per inseguire con

vera di Roma, e di allora al Circolo Crotone di viale di grande è una ragazzina delle medie. Il segretaria Christian Mancini: «Ho un rapporto speciale, lo con un grande idolo di Cristian quando pareggiava - chiude papà Carlo - perché era Marzia con una ragazza che non aveva mai visto. E' una grande campionessa. Anche l'idea era allentata da Christian era più la preferiva studiare all'Università».

Archivio. In più, il tempo, Simona è venuta in Italia per parare alle gare con alcune amiche-collega a Lignano Sabbiadoro, mentre Simona è rimasta a casa. «Volevo andare a fare il bagno di Anzio. La campionessa allora lo scorse. Marzia mi disse: «A breve volerà in Maremma, in una villa vicino a Capri. Ci sarò, ma non ti vedevo. Il veleno, è quello che, la tua, è...».



3 **19**

Headingley d'oro
Simona Quadarella è tornata dagli Europei di Glasgow con tre medaglie d'oro su quattro: 400, 800 e 1500 m. Negli 800 ha anche stabilito il nuovo record italiano con 8'27"42. Romana della borgata Di Barva, è una nuotatrice scura anno a Mondolfi di Bagnoregio con il bronzo sui 1500

19
Anzi Febi di Simona, nata il 10 dicembre 1998 a Roma, da papà Carlo e mamma Marzia. Anche la sorella maggiore Erica praticava nuoto. Simona è stata allenata dall'ex scacciatore Christian Mancini. Simona gareggiò per la Nazionale italiana del Vaghi del Calcio Club (Club Calcio)

C. C. NAPOLI

successo una laurea in ingegneria chimica (110 e lode) che poi l'ha portata a lavorare in Arabia Saudita, dov'è tuttora.

PRESENTE. C'era quasi tutta la famiglia a fare il tifo per Simona agli Europei di Glasgow: una comitiva di dieci persone, compresi gli zii Luca e Valerio e i cugini. Il triplete d'oro non era stato messo in preventivo dalla Quadarella band: «Speravamo in un bel risultato, magari a una medaglia consistente nei 1500 e negli 800. I tre ori non me li aspettavo. Dopo le qualifiche del mattino dei 400 stile il mio pronostico non andava oltre il terzo o quarto posto. Si è nascosta e quindi ha ingannato anche me. Ancora non abbiamo metabolizzato quello che ha fatto, non ci sembra vero. Se le farò un regalo? No, se l'è già fatto da sola. Bisogna restare con i piedi per terra, è vietato montarsi la testa».

Simona vive con i genitori alla borgata Ottavia, periferia nord-ovest di Roma, e si allena al Circolo Canottieri Aniene da quando è una ragazzina delle medie. E' seguita da Christian Minotti. «Hanno un rapporto speciale. Io ero un grande tifoso di Christian quando gareggiava - chiude papà Carlo - perchè era fidanzato con una ragazza che nuotava insieme a me. E' stata una grande coincidenza. Anche Erica era allenata da Christian, ma poi ha preferito studiare all'università». Archiviato l'en plein all'Europeo, Simona è rientrata in Italia per passare del tempo con alcune amiche-colleghe a Lignano Sabbiadoro, mentre il resto della famiglia ne ha approfittato per girare la Scozia, visitando tra l'altro l'isola di Arran. La campionessa adesso è in vacanza. Meritatissima. A breve volerà in Messico insieme alla velocista Rachele Ceracchi: mare, relax e selfie. Il veleno, a questo giro, lo lascerà a casa...

LORENZO SCALIA



Gli azzurrini superano l' Australia per 12-6

Gli azzurrini della pallanuoto hanno battuto l' Australia per 12-6, ai Mondiali juniores, in scena a Szombathely. I ragazzi di Carlo Silipo ora ritroveranno la Croazia nella finale per il quinto posto.

38

ATLETICA

DOMENICA 19 AGOSTO 2018

COLEMAN RIDIMENSIONA LYLES

VINCE I 100 A BIRMINGHAM IN 9"94, BRUCIANDO AL FOTOFINISH UN IMPRESSIONANTE PRESCODI IL CAPOLISTA MONDIALE STAGIONALE FINISCE TERZO (IN 9"98): LA RIVINCITA SARA A BRUXELLES

Altre notizie sportive: **ALTRA IN BOTANICO** Poza gioca per lo sprint... **NEI 200 FEMMINILI** SCOFFITTA LA ASKE... **SMITH A FAR FESTA** È LA MILLER (22"75)... **VOLE MAANYONGA** NEL LUNGO 8,53



Chris Coleman, 22 anni, è campione mondiale del 100 metri (9"94)

OSAKI IN SVEDIA

Quattro giorni dall'apertura... **OSAKI IN SVEDIA** Quattro giorni dall'apertura...

CECCHINATO GUIDA IL POKER AZZURRO NEGLI USA



Marco Cecchinato, 25 anni, è numero 22 del ranking

Poker di azzurri ai tavoli di partenza... **CECCHINATO GUIDA IL POKER AZZURRO NEGLI USA**

CINCINATI Diritto in semifinale del Western...

LOTTERIE
Lotto: 40, 12, 8, 38, 42
Superlotto: 29, 8, 10, 10, 10, 10
Millesimi: 23, 43, 39, 34, 78
Millesimi: 13, 24, 30, 40, 10
Millesimi: 23, 33, 34, 38, 34
Millesimi: 13, 8, 20, 38, 48
Millesimi: 23, 47, 8, 31, 32
Millesimi: 23, 20, 20, 38, 48
Millesimi: 23, 47, 8, 31, 32

MOTORI
F3: Nick Schumacher
Mitsuba e Silverstone
Nick Schumacher (Puma)
Theodore Racing ha vinto
la sua seconda gara nel
campionato europeo di
Formula 3. Nel debutto
di Silverstone, il figlio del
vanto efferato campione del
mondo di F1, ha preceduto
Timo Glock (Lexus) e
(Mitsuba). Davanti
Timo Glock (Lexus) e
zavone ha vinto la gara come
leader. Ha preceduto
mentre il secondo
nella classifica è stato
Lapierre.

RALLY
La Toyota di Tommi
Mäkinen in Germania
Il rally di Germania
Duo che ha vinto il
WRC del 2003. Tommi
ha vinto la gara come
leader. Ha preceduto
mentre il secondo
nella classifica è stato
Lapierre.

SCINAUTICO/PIEDI NUDI PER EMMA E BRONZO
Ai Mondiali di sci nautico della disciplina Piedi Nudi a Sapporo (Giappone) c'è stato un momento storico: nella categoria junior, Emma e Bronzo hanno vinto la gara. Emma ha preceduto mentre il secondo nella classifica è stato Lapierre.

CHAMPIONSHIP Gli "Spingoli" si sono imposti al Ring Park Spangli al Duilino nel "Pavone".

CICLISMO Dall'epico ricominciato nella Veneta-Sesione (prima New Challenge) sono ricominciati oggi nella 3ª Veneta-Sesione per jermone. Partenza alle 12 della fuga, a 101 km da effetto per il 114 km, ha sul fronte/Rubens Picozzi.

FUGGIO Al Blackie tornata l'Australia per 28-33. Debutto vincente per il nuovo campione di Rugby Championship 2018, AFAC Stadium di Sydney, l'Australia regnerà tempo prima di essere battuta dagli All Blacks 28-13 al Blackie. Saluto personale in Africa a casa degli All Blacks.

Sud Africa vittorioso Il Sud Africa ha vinto il campionato 2018-19, mentre l'Argentina è la 2ª gara della prima giornata del "Rugby".

TUTTOSPORT
L'edizione di oggi è un'edizione speciale...
L'edizione di oggi è un'edizione speciale...
L'edizione di oggi è un'edizione speciale...